



# LA RAPPRESENTAZIONE DI UN PROCESSO



## Accademia delle Belle Arti

Oggi «l'esperimento scenico» di Paolo Billi. I panni dell'imputato saranno indossati dal presidente del Tribunale per i minorenni di Bologna, Giuseppe Spadaro. Il progetto, sostenuto dalla Regione, si intitola «Dialoghi»

# ALLA SBARRA IL PROCESSO SIMULATO

Gli studenti dell'Accademia di Belle Arti che questa mattina alle 10 si affacceranno nella loro Aula Magna, si troveranno calati in un processo con tanto di palchetti con pubblica accusa, avvocati difensori, collegio giudicante e sfilata di testimoni. E con un imputato alla sbarra, accusato di spaccio di sostanze stupefacenti oltre che di lesioni. La bizzarria del processo simulato, per un giorno in Accademia, è arricchita dal fatto che i panni dell'imputato saranno indossati dal vero presidente del Tribunale per i minorenni di Bologna, Giuseppe Spadaro. All'esperimento, curato scenicamente da Paolo Billi, potranno assistere solo alcuni studenti degli istituti superiori Fermi, Pacinotti e Laura Bassi, coinvolti nel progetto «Dialoghi» sostenuto dalla regione. Quello che verrà rappresentato sarà un autentico processo minorile, con 8 magistrati, assistenti sociali e come avvocato difensore Desi Bruno, Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. Al gioco ha accettato di prestarsi anche Spadaro: «Non è la prima volta che vesto i panni di un imputato perché nel mio lavoro di giudice lo faccio sempre, per non dimenticare mai che ho davanti una persona. Il mio obiettivo è non solo quello di



**In scena**  
Un momento dello spettacolo che andrà in scena oggi all'Accademia di Belle Arti

portare la città nel carcere minorile ma anche di far uscire fuori i ragazzi, perché i minorenni non dovrebbero stare in carcere, se non come ultima spiaggia». Il finto processo verrà anche ripreso da alcuni studenti dell'Accademia che, sotto

la guida dei docenti Daniele Campagnoli e Filippo Marino, realizzeranno il documentario didattico *Mettersi in gioco/ Mettersi alla prova*, da mostrare nelle scuole. Il progetto prevede anche un secondo momento, legato alle attività tea-

trali che da 16 anni il Teatro del Pratello porta dentro l'istituto bolognese. «Dentro il carcere - racconta Billi - stiamo lavorando sul Processo di Franz Kafka e anche lì produrremo materiale video perché ne rimanga traccia». Già, perché quest'an-



IL RESTO DEL CARLINO  
16 OTTOBRE 2015, VENERDÌ

**ACCADEMIA DI BELLE ARTI**

## Tribunale, presidente imputato in un processo per droga Ma è tutta una commedia

**IL PRESIDENTE** del Tribunale per i minorenni a processo per spaccio di sostanze stupefacenti. Nessuno scandalo, parliamo di finzione teatrale. Giuseppe Spadaro vestirà i panni di imputato nello spettacolo del Teatro del Pratello *La rappresentazione di un processo*, in scena questa mattina alle 10 nell'Aula magna dell'Accademia di Belle Arti (ingresso

quattordici anni rappresenta un ponte fra 'dentro' e 'fuori' ma, con la chiusura per inagibilità del palcoscenico del Teatro del Pratello, l'ex chiesa all'interno del carcere minorile, la compagnia non potrà accogliere il pubblico per la tradizionale recita di novembre e così sono i magistrati che escono fuori e incontrano gli studenti degli istituti superiori che saranno testimoni e spettatori di un processo.

**MAGISTRATI E ATTORI**  
**Simulazione teatrale**  
**per un pubblico di studenti**  
**Appello per la stagione 2016**

a inviti). Insieme a lui, altri sette magistrati si improvviseranno attori impersonando il collegio giudicante, la pubblica accusa, la difesa e i testi nella simulazione di un processo a carico dell'imputato, il minore interpretato dal presidente Spadaro. Lo spettacolo fa parte del progetto *Dialoghi* che da



**IN SCENA** Spadaro si toglie la toga e si mette al posto dell'imputato: «Non è la prima volta, lo faccio sempre quando ho davanti un minore ed è quello che dovrebbe fare qualunque giudice». Anche l'Accademia fa la propria parte nel processo con gli allievi e i docenti Daniele Campagnoli e Filippo Marino che realizzeranno un documentario didattico. Un altro documentario ispirato al Processo di Kafka sarà realizzato all'interno del carcere andando a formare con il primo un'unica opera video che sarà diffusa il prossimo anno nelle scuole della regione. I ragazzi delle aree esterne, sottoposti a pene alternative al carcere, saliranno invece il 6 gennaio sul palco dell'Arena del Sole insieme a otto studenti del Conservatorio in *Visioni di Gesù con Afrodite* di Giuliano Scabia. Intanto prosegue l'appello online al sindaco perché si faccia garante del progetto teatrale per il 2016. Alla raccolta firme, ormai sono 845, hanno aderito intellettuali e artisti come Stefano Benni e Carlo Ginzburg.

**Annalisa Uccellini**



Se il giudice diventa imputato: il processo è a teatro - Repubblica.it

[http://bologna.repubblica.it/cronaca/2015/10/15/news/se\\_il\\_giud...](http://bologna.repubblica.it/cronaca/2015/10/15/news/se_il_giud...)

## R.it BOLOGNA

Cerca nel sito

METEO

a Bologna

Scegli una città

Bologna

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

# Se il giudice diventa imputato: il processo è a teatro

All'Accademia delle Belle Arti uno spettacolo nato dalla collaborazione tra il Teatro del Pratello e il Tribunale per Minorenni di Bologna

di GIULIA FOSCHI



15 ottobre 2015



Uno spettacolo del Teatro del Pratello

Imputato, avvocati, giudici e testimoni in scena per "La rappresentazione di un processo": ma non sono attori. Il protagonista del dibattimento in corso dalle 10 di domani, venerdì 16, all'aula magna dell'Accademia delle Belle Arti è il presidente del Tribunale per i Minorenni di Bologna Giuseppe Spadaro, che tola la toga vestirà i panni di un giovane dj finito in un brutto guaio per una pastiglia di Ecstasy passata alla sua fidanzata, imputato per spaccio di stupefacenti e lesioni. "Non sarà difficile - spiega -: qualsiasi giudice dovrebbe essere in grado di assumere il punto di vista dell'imputato, a maggior ragione se minore.

Chi non è mai stato accusato? Chi non ha mai dovuto difendersi? Il processo coincide con la vita".

La simulazione, a cura di Paolo Billi, nasce da una proposta del Tribunale per i Minorenni all'interno del Progetto Dialoghi, ponte tra le attività del Teatro del Pratello e le scuole: nonostante la soppressione dell'annuale spettacolo aperto al pubblico negli spazi dell'Istituto penale, dichiarati inagibili, il lavoro con i ragazzi detenuti e sottoposti a misure alternative continua. Domani però il palco sarà tutto per i professionisti del settore: otto magistrati tra giudici togati e onorari, il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive Desi Bruno e l'assistente sociale dell'USSM Anita Lombardi si affrontano davanti a tre classi di tre istituti superiori e a novanta studenti dell'Accademia, seduti a terra al centro dell'aula, circondati da cinque palchetti destinati a collegio giudicante, pubblica accusa, difesa e testi.

Spettatori e coautori, gli universitari si occuperanno delle riprese e del montaggio per la realizzazione di un documentario che verrà proiettato nelle scuole, una volta completato con la seconda parte del progetto, che vedrà protagonisti i ragazzacci di Billi impegnati in un laboratorio su «Il Processo» di Kafka. Il tema sarà così trattato in tutte le sue accezioni, da quella giuridica al processo come sviluppo evolutivo.

GUARDA ANCHE

DA TABOOLA

Albergo da incubo a New York,: ecco cosa si nasconde nel materasso